

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-325 del 24/01/2017
Oggetto	Società BALTUR S.P.A. in Comune di Cento - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale
Proposta	n. PDET-AMB-2017-348 del 24/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 35097/2016/CP/CT

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - **BALTUR S.P.A.** con sede legale nel Comune di Cento, Via Ferrarese 10 ed impianto nel Comune di Cento al medesimo indirizzo della sede legale - Protocolli istanza del SUAP del Comune di Cento n.52423 del 24/10/2016 e n. 57813 del 21/11/2016. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-3049 del 26/08/2016 per l'attività di **PRODUZIONE E COLLAUDO APPARECCHIATURE DA RISCALDAMENTO.**

LA RESPONSABILE

- Viste la domanda in data 24/10/2016 e 18/11/2016, trasmessa dallo SUAP del Comune di Cento, assunta al P.G. di Arpae Ferrara il 23/11/2016 con il n. PGFE/2016/12422 presentata al SUAP del Comune di Cento in data 24/10/2016, completata in data 21/11/2016, dalla Società **BALTUR S.P.A.** dal Sig. Riccardo Fava in qualità di Legale Rappresentante, sede legale nel Comune di Cento, Via Ferrarese 10 ed impianto nel Comune di Cento, al medesimo indirizzo della sede legale per l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di **PRODUZIONE E COLLAUDO APPARECCHIATURE DA RISCALDAMENTO**;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica Ambientale DET-AMB-2016-3049 del 26/08/2016 per quanto riguarda le seguenti matrici ambientali:
 1. scarichi idrici:
 - modifica del layout delle linee di processo e inserimento di un nuovo punto di scarico di acque reflue industriali in fognatura (**S15**)
 2. emissioni in atmosfera:
 - introduzione di una nuova emissione (**E67**) derivante da un tubo di prova della potenzialità di 24.000 kW;
 3. impatto acustico:
 - introduzione di nuove apparecchiature (tubo di prova da 24.000 kW e nuove torri di raffreddamento)

- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 120 giorni (150 in caso di richiesta integrazioni);
- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

L.R. n. 5/06;

L.R. 21/2012;

L. 447/95

– Visti, altresì:

la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

– Preso atto che fino alla data di rilascio del presente atto, per lo stabilimento in oggetto, sono regolarmente in vigore i titoli abilitativi in materia ambientale di seguito indicati:

1. Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-3049 del 26/08/2016 rilasciata da Arpae – SAC Ferrara.

– Ritenute ancora valide le istruttorie e relativi pareri e quindi le prescrizioni dei titoli abilitativi in materia ambientale sopra citati, non scaduti e non oggetto di modifica;

– visto il parere di Arpae – Servizio Territoriale riguardante l'impatto acustico PGFE/2016/13446 del 20/12/2016;

– visto il parere di Hera S.p.A. assunto al P.G. di Arpae con il n. PGFE/2017/54 del 03/01/2017;

– visto il parere del Comune di Cento in merito agli scarichi idrici, all'impatto acustico e alla conformità urbanistica per le emissioni in atmosfera, trasmesso dallo Sportello Unico unitamente al parere del dipartimento di sanità Pubblica della AUSL di Ferrara assunto al P.G. di Arpae con il n. PGFE/2017/173 del 10/01/2017;

– visto il parere di Arpae – Servizio Territoriale riguardante le emissioni in atmosfera PGFE/2017/291 del 12/01/2016;

– Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

la Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale da rilasciare da parte dello SUAP del Comune di Cento alla Società **BALTUR S.P.A.** nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Cento, Via Ferrarese 10 ed impianto nel Comune di Cento, al medesimo indirizzo della sede legale per l'esercizio dell'attività di **PRODUZIONE E COLLAUDO APPARECCHIATURE DA RISCALDAMENTO.**

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Gli scarichi autorizzati nella pubblica fognatura derivanti dall'insediamento ubicato nel Comune di Cento, via Ferrarese n. 10 sono contrassegnati con le seguenti lettere:

- **S1,S5,S8** scarico finale acque di processo, reflui civili, acque meteoriche
- **S15** scarico finale acque di processo
- **S3,S6** scarico finale reflui civili
- **S2,S7,S9** scarico finale reflui civili, acque meteoriche
- **S4,S10,S11,S12,S13,S14** scarico finale acque meteoriche;

indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – rete fognaria.

2. La ditta deve rispettare le indicazioni presenti nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – rete fognaria.

3. Gli scarichi di acque reflue industriali devono rispettare i limiti di emissione, indicati nella colonna scarico fognatura acque nere della tabella unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "B" ed i controlli avverranno nei pozzetti di ispezione e campionamento, contrassegnati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – rete fognaria con le lettere:

- **PC1** punto campionamento acque di processo (per linea acque di processo LP1 – reflui area collaudo moduli termici)
- **PC2** punto campionamento acque di processo (per linea acque di processo LP2 – reflui controlavaggio filtro deferrizzatore)

- **PC3** pozzetto campionamento acque di processo (per linea acque di processo LP3 – spurgo torri di raffreddamento, controlavaggi filtro deferrizzatore e filtro addolcitore)
- **PC4** punto di campionamento acque di processo (per linea acque di processo LP4 – controlavaggio filtro deferrizzatore)
- **PI** pozzetto di ispezione finale campionabile;

4. I pozzetti di campionamento ed ispezione devono essere Identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo.
5. I misuratori di portata installati sulle linee acque di processo dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed accessibili in ogni momento, in caso di sostituzione la società Baltur S.p.A.dovrà darne comunicazione ad HERA S.p.A – Distretto di Ferrara.
6. Il Legale Rappresentante della società Baltur S.p.A. è tenuto a presentare ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara, denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente), così come indicato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
7. Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura.
8. La società Baltur S.p.A. deve dare immediata comunicazione ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara ed all'Amministrazione Comunale dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni relative gli scarichi, che possono costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
9. La società Baltur S.p.A deve osservare tutte le disposizioni che verranno impartite da HERA S.p.A. Distretto di Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato.
10. La società Baltur S.p.A dovrà altresì rispettare tutte le disposizioni contenute nelle norme di legge ed nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17.03.2009.

11. Gli scarichi dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti da parte dell'Autorità competente per il controllo.

Si precisa inoltre che:

La società HERA S.p.A. Distretto di Ferrara non risponde dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della pubblica fognatura, pertanto la ditta dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti.

Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara.

La società HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente la possibilità ad effettuare i suddetti scarichi, indicati al precedente punto 1, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi.

Al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievi di campioni, con le modalità definite nel Regolamento idrico integrato.

Il Legale Rappresentante della società Baltur S.p.A per tali scarichi deve stipulare con la società HERA S.p.A. apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11.10.2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo.

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate ed indicate nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "C" e denominata **E3, E4, E9, E13, E16, E20, E22, E32, E33, E34, E36, E37, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44, E45, E46, E47, E48, E50, E51, E52, E53, E54, E55, E56, E58, E59, E60, E61, E62, E63, E64, E65, E66 ed E67;**

2. Le emissioni sono ammesse nel rispetto dei limiti massimi e prescrizioni:

- 2.1. **E3**, cabina di verniciatura, blocco B, con consumo < 5 Kg/g di prodotti vernicianti rientra nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come attività in deroga e dovrà rispettare le prescrizioni e limiti stabiliti al punto 4.7 del DGR 1769/10:

Materiale particolare	3	mg/Nm ³
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50	mg/Nm ³

- 2.2. **E4**, saldatura, blocco B, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come attività in deroga e dovrà rispettare le prescrizioni e limiti stabiliti al punto 4.29 del DGR 1769/10:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

- 2.3. **E9**, sala prove, Blocco B, sala corsi - riscaldamento uffici, senza sistema di abbattimento con potenzialità di 2001,5 KW, convoglia le emissioni di vari generatori di calore a metano per riscaldamento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	11.664
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.4. **E13**, sabbiatura, blocco B, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come attività in deroga e dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769 del 22 novembre 2010:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.5. **E16**, caldaia, blocco B, potenzialità di 800 KW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.6. **E20 ed E22**, lavorazioni meccaniche taratura pompe, blocco B, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come attività in deroga e dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	1.100
Durata (h/giorno)	1
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	10

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.7. **E32 ed E33**, collaudo bruciatori di caldaie con potenza <500KW, Blocco C, senza sistema di abbattimento, alimentate a metano, dovrà rispettare le prescrizioni e i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	360
Durata (h/giorno)	2
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.8. **E34**, opificio Bloob, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F dell'allegato 3A della DGR n.1769/2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.9. **E36**, caldaia, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza di 800 KW, alimentata a gasolio, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	792
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.10. **E37**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, bruciatore con potenza pari a 800 KW alimentato a gas metano e gasolio, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti Delibera della Giunta Regionale n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	792
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.11. **E38**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 210 KW, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	1.512
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.12. **E39**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 1,2 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	900
------------------------------	-----

Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.13. **E40**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 0,48 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	288
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.14. **E41**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 0,19 MW alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	288
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.15. **E42**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 0,19 MW alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	108
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.16. **E43 ed E44**, prova caldaie con potenza termica <3MW, blocco A, sala ricerca e prove, alimentate a metano, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	900
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.17. **E45**, prova caldaie mobile con potenza termica <3MW, blocco A, sala ricerca e prove, alimentate a metano, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	900
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.18. **E46**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 2,45 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	2.988
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.19. **E47**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 5,8 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	7.992
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.20. **E48**, prova caldaie, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 13,35 MW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	19.980
Durata (h/giorno)	4

Altezza minima (m)	--
--------------------	----

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.21. **E50**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 71 KW, alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	4

Altezza minima (m)	--
--------------------	----

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.22. **E51**, prova caldaie con potenza termica <300KW, blocco A, sala ricerca e prove, con potenza termica di 24 KW, alimentate a gas metano, gasolio, olio combustibile, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	4
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.23. **E52, E53 ed E54**, prova caldaie con potenza termica <500KW, blocco A, sala ricerca e prove, senza sistema di abbattimento, alimentate a gas metano, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	72
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.24. **E55**, prova caldaie con potenza termica <500KW, blocco A, sala ricerca e prove, senza sistema di abbattimento, alimentate a gas metano, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	540
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35
--	----

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.25. **E56**, prova caldaie con potenza termica <500KW, blocco A, sala ricerca e prove, senza sistema di abbattimento, alimentate a gas metano, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	1.980
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolato	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35
--	----

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.26. **E58**, box prova bruciatori, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	12.000
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.27. **E59**, box prova bruciatori, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	6.000
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.28. **E60**, collaudo, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni al punto F della Delibera della Giunta Regionale n.1769 del 22 novembre 2010 ed i seguenti limiti:

Portata (Nm ³ /h)	250
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.29. **E61**, gruppo aspirante, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	2.400
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.30. **E62**, box prova bruciatori, blocco C, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	1.200
Durata (h/giorno)	6
Altezza minima (m)	--
Inquinanti (mg/Nm ³)	
COV (Composti organici volatili espressi come Carbonio organico totale)	50

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.31. **E63**, saldatura, reparto prototipi, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 2 dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come attività in deroga e dovrà rispettare le prescrizioni e limiti stabiliti al punto 4.29 del DGR 1769/10:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

2.32. **E64**, caldaia, blocco A, sala ricerca e prove, con potenzialità 50 KW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	72
Durata (h/giorno)	variabile
Altezza minima (m)	--

a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

2.33. **E65**, punto estrazione cucina, senza sistema di abbattimento, rientra nel comma 1 punto e) dell'art.272 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come attività scarsamente rilevante.

- 2.34. **E66**, caldaia, derivante dall'attività di riscaldamento ambienti, con potenza termica di 350 KW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare le prescrizioni ed i limiti della DGR n.1769/2010:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- 2.35. **E67**, Tubo Prova ISO 1800, con potenza termica di 24.000 kW, senza sistema di abbattimento, dovrà rispettare quanto indicato ai punti 1.2 e 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del d.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

Portata (Nm ³ /h)	--
Durata (h/giorno)	--
Altezza minima (m)	--

- a) Limiti Parte III punto 1.3 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a metano o GPL:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	5
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- b) Limiti Parte III punto 1.2 dell'allegato I della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Funzionamento a gasolio o olio combustibile:

Inquinanti (mg/Nm³)

Materiale particolare	100
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1700

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale**.

- La ditta deve utilizzare un registro dove sia precisato il combustibile utilizzato per il funzionamento delle caldaie e dei bruciatori;
- la data di attivazione (prove funzionali, collaudo e messa a punto) della nuova emissione **E67**, deve essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo alla al **Comune di Cento e ad Arpae**;

5. entro un termine massimo di 30 giorni dalla data indicata al precedente punto, l'emissione **E67**, deve essere **messa a regime**;
6. dalla data di messa a regime della emissione **E67**, ed **entro 10 giorni** dalla stessa, l'impresa dovrà effettuare **almeno tre controlli** sulla emissione in tre giorni distinti e precisamente: un prelievo il primo giorno della messa a regime, un prelievo in un giorno intermedio a scelta ed un prelievo il decimo giorno; **entro 30 giorni** dalla stessa data l'impresa è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei tre controlli **Comune di Cento e ad Arpae**;
7. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data a messa a regime. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 15 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed ARPE, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
8. I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nel 'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
9. I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti dovrà contenere almeno le informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "C".
10. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza e per gli SME (sistemi automatici fissi a camino gestiti dalla Ditta) per i quali l'incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli, o nel caso degli SME, dai dati forniti dal gestore dell'impianto (Ditta).
11. Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs. 626/94 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro

numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con ARPAE che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili.

12. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate **nei controlli di competenza del gestore** devono essere da costui specificamente comunicate all'Arpae, **entro 24 ore** dall'accertamento

13. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale.

14. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco, e l'Arpae, che dispongono i provvedimenti necessari.

C) IMPATTO ACUSTICO

1. l'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico;
2. dovrà essere programmata la manutenzione delle diverse attrezzature, per ridurre la possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura;
3. per le fasi di carico/scarico e movimentazione merci sui piazzali, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore anche tramite idonea organizzazione delle attività;
4. al termine della realizzazione delle opere del nuovo progetto, si dovrà effettuare una campagna di misure della rumorosità prodotta con particolare attenzione al lato sud-ovest dello stabilimento, atta a verificare il rispetto dei limiti di zona al confine e del differenziale ai ricettori (Classe II) e con gli edifici confinanti con il nuovo impianto, di altra ragione sociale.

5. La documentazione sopra indicata, relazionata da tecnico competente, redatta in conformità alla D.G.R. 14/04/2004 n.673, sarà inviata all'Amministrazione Comunale e ad Arpae entro 60 giorni per le valutazioni di competenza.
6. Si evidenzia che la presente documentazione di variante agli impianti dovrà essere parte integrante alla precedente valutazione di impatto acustico valutata (ns. Prot.n. PGFE/2016/8479 del 09/08/2016) e una volta terminate tutte le varianti, dovranno essere incluse in una unica valutazione complessiva della rumorosità prodotta dalla ditta.
7. Qualora si evidenzi che la ditta produca una rumorosità tale da superare i limiti imposti dalla normativa, si chiede di fornire quanto previsto dall' art.1 punto 6 lettera g D.G.R. 14/04/2004 n.673.

Il presente provvedimento sostituisce, dalla data di rilascio da parte dello SUAP del Comune di Cento, l'Autorizzazione Unica Ambientale atto n. DET-AMB-2016-3049 del 26/08/2016 rilasciata da Arpae – SCA Ferrara

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'Arpae Ferrara formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al SUAP del Comune di Cento una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio da parte dello SUAP del Comune di Cento.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello SUAP del Comune di Cento e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso allo SUAP del Comune di Cento, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara ed ad Hera s.p.A..

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo SUAP del Comune di Cento.

firmato digitalmente

La Responsabile della Struttura

Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.